

DIOCESI DI ROMA

**BEATIFICAZIONE
DI**

Francesco Maria della Croce Jordan



BASILICA LATERANENSE
15 MAGGIO 2021

PREGHIERA IN PREPARAZIONE ALLA BEATIFICAZIONE DI P. FRANCESCO JORDAN

SALUTO

*Tutti i partecipanti saranno accolti dal saluto in diverse lingue
che si chiuderà con il segno della croce.*

CANTO



IL POPOLO D'ASIA E LA PREGHIERA

L: Asia, un popolo di profonda spiritualità, un esempio di raccoglimento e contatto con il mistero divino. Tutto il mondo ha la necessità di educarsi nella preghiera, nelle sue molteplici manifestazioni con carattere dottrinale e pastorale, restando nella luce della verità rivelata in Gesù Salvatore.

Sullo spirito di preghiera Padre Francesco Jordan basava la sua vita interiore, e voleva che i suoi figli e le sue figlie spirituali fossero "persone di preghiera".

Dalla voce di Padre Francesco Jordan

L: "Sempre di più facciamo esperienza che la preghiera è necessaria per la nostra famiglia spirituale. Molte cose possiamo allontanare con la preghiera. Molte cose possiamo ottenere se tutta la famiglia spirituale si fa avanti ed assalta il cielo.

Abbiamo bisogno di preghiera, ma di buona preghiera, non di preghiera superficiale che dispiace a Dio.

Preghiera in umiltà, nella conoscenza di sé, nella coscienza della grandezza e bontà di Dio e della nostra propria miseria.

Pregate con energia, con impegno... Tenete fede a questo motto: oggi giorno abbiamo bisogno di uomini di preghiera".

Preghiera

L: Gesù, Salvatore del mondo, Tu che hai concesso al tuo servo Francesco Maria della Croce Jordan il dono della preghiera e il grande zelo per la salvezza di tutti, Ti supplichiamo umilmente di concedere, per sua intercessione, al popolo del continente d'Asia, e a noi qui riuniti, la grazia di amare sempre la croce per la quale con fiducia a te chiediamo.

A: Che la luce della preghiera permetta alle persone dell'Asia e a tutti noi, di accendere un fuoco per la preghiera e di moltiplicarlo mentre ci immergiamo nel nostro lavoro affinché tutti possano conoscere e amare Gesù, l'unico Salvatore, che vive e regna con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo. Amen.



IL POPOLO D'AUSTRALIA E LA GRATITUDINE

L: Il popolo australiano ha nel cuore la gratitudine per le ricchezze della sua natura. Si distingue per la sua ospitalità e per il suo spirito entusiasta. Da questa popolazione possiamo imparare ad essere disponibili e grati nella vita quotidiana.

La gratitudine è ben veduta da Dio e dagli uomini, e lo era anche per Padre Francesco Jordan che ringraziava Dio per tutti i benefici, sia per quelli raggiunti attraverso un cammino piacevole, sia, e soprattutto, per quelli raggiunti con sacrificio. A ciascuno, e sempre, mostrava commovente gratitudine anche per il più piccolo servizio.

Dalla voce di Padre Francesco Jordan

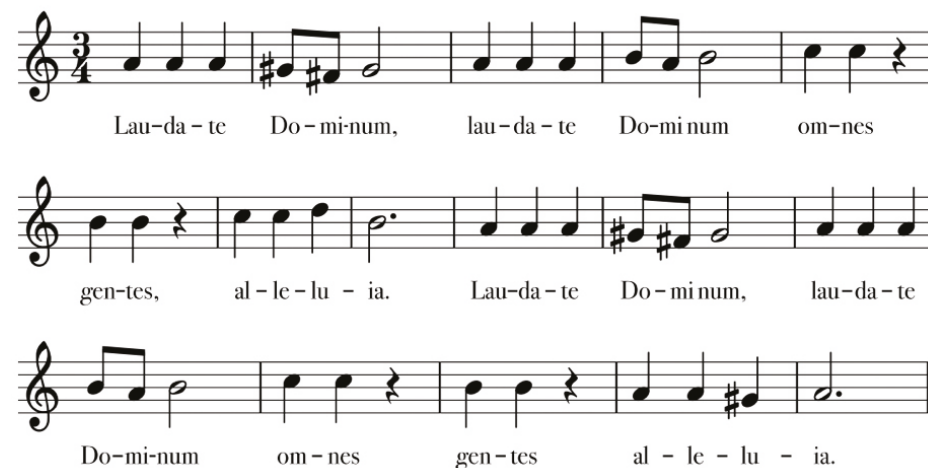
L: "Voi manifestate sempre un animo grato. Soprattutto siate riconoscenti al Signore, il vostro più grande Benefattore. La virtù della gratitudine vorrei imprimervela profondamente perché è di grande importanza e perché viene spesso facilmente dimenticata dagli uomini.

Il buon Dio ha dato a ciascuno molte grazie. Egli però ha concesso anche innumerevoli grazie alla Congregazione, oltre alle straordinarie dimostrazioni di benevolenza".

Preghiamo

L: Gesù, Salvatore del mondo, Tu che hai concesso al tuo servo Francesco Maria della Croce Jordan il dono della gratitudine e il grande zelo per la salvezza di tutti, Ti supplichiamo umilmente di concedere, per sua intercessione, al popolo del continente d'Australia, e a noi qui riuniti, la grazia di amare sempre la croce per la quale con fiducia a te chiediamo.

A: Che la luce della gratitudine permetta alle persone dell'Australia e a tutti noi, di accendere un fuoco per l'amore verso la gratitudine e di moltiplicarlo mentre ci immergiamo nel nostro lavoro affinché tutti possano conoscere e amare Gesù, l'unico Salvatore, che vive e regna con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo. Amen.



IL POPOLO D'AFRICA E LA MISSIONE

L: Il popolo Africano è una presenza importante per la Chiesa. Ha un compito immenso di accoglienza e di disponibilità. Molte vocazioni missionarie hanno dato la loro vita in questo continente. Al tempo d'oggi in Africa si nota un aumento di vocazioni, tanti salvatoriani e salvatoriane offrono la loro disponibilità di andare ovunque ad annunciare il Vangelo e a dare speranza a tutti.

Infatti, anche per Padre Francesco Jordan la missione Salvatoriana è partecipazione alla missione universale della Chiesa. In unione con la Chiesa ognuno di noi promuove questa missione con il proprio servizio, ovunque venga mandato. In tutto ciò che facciamo e che siamo, miriamo a far conoscere Gesù come Salvatore del mondo.

Padre Francesco Jordan nel suo Diario Spirituale

L: "Finché c'è un solo uomo sulla terra che non conosce e non ama Dio sopra ogni cosa, non t'è permesso riposare un momento. Finché Dio non sia glorificato dappertutto, non t'è permesso di riposare un momento. Finché la Regina del Cielo e della terra non venga onorata dappertutto, non t'è permesso riposare un momento. Nessun sacrificio, nessuna croce, nessun soffrire, nessuna

desolazione, nessuna tribolazione, nessun attacco, oh! Nulla ti sia troppo difficile con la grazia di Dio. Posso tutto in colui che mi conforta. Tutti i popoli, tribù, nazioni e lingue, glorificate il Signore nostro Dio! Guai a me, se io, o Signore, non ti faccio conoscere agli uomini!".

Preghiera

L: Gesù, Salvatore del mondo, Tu che hai concesso al tuo servo Francesco Maria della Croce Jordan il dono della missione e il grande zelo per la salvezza di tutti, Ti supplichiamo umilmente di concedere, per sua intercessione, al popolo del continente d'Africa, e a noi qui riuniti, la grazia di amare sempre la croce per la quale con fiducia a te chiediamo.

A: Che la luce della missione permetta alle persone dell'Africa e a tutti noi, di accendere un fuoco per le missioni e di moltiplicarlo mentre ci immergiamo nel nostro lavoro affinché tutti possano conoscere e amare Gesù, l'unico Salvatore, che vive e regna con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo. Amen.



Sal-va-tor mun-di, sal-va nos! Sal-va-tor mun-di, sal-va nos!



Sal-va nos, sal-va nos! Sal-va-tor mun-di, sal-va nos!

IL POPOLO D'EUROPA E LA FEDE

L: Il popolo europeo ha avuto da subito il dono della fede Cristiana e lo spirito missionario di diffondere in tutto il mondo il Vangelo. Oggigiorno la situazione è cambiata ed è evidente il bisogno di una ri-evangelizzazione dell'Europa; anche di quei cristiani che hanno smarrito il legame con la propria fede. Siamo invitati ad individuare strade nuove, metodi creativi e un linguaggio adatto per far giungere l'annuncio di Gesù in tutta la sua bellezza.

Anche ai tempi di Padre Francesco Jordan, c'erano tante ideologie che allontanavano la gente dalla fede e dalla Chiesa.

Egli, invece, non perse mai la sua incrollabile fiducia nella Provvidenza, offrendo a Dio tutte le sue capacità per collaborare nella Missione della Chiesa.

Dalla voce di Padre Francesco Jordan

L: "È cosa particolare importanza essere molto attaccati alla fede, aderire saldamente alla santa Chiesa. Vivete come uomini di fede! Diventate robusti e forti nella fede. Radichiamoci fortemente nella fede! Le tempeste ci rafforzeranno, come le tempeste rafforzano le radici delle piante! Siamo sempre forti ed incrollabili nella fede e restiamoci! Fate esercizio di fede. Quante occasioni ci sono per questo! E se voi lo fate v'accorgerete quanta felicità dona la fede. Come lavorerete facilmente e contenti! Quanto agevolmente rispetterete l'osservanza se da per tutto penetrati dalla fede voi vivrete completamente del suo spirito.

La speranza sgorga dalla fede. Se volete fare grandi cose per la gloria di Dio e per la salute delle anime, avete bisogno di una fede grande, potente e di uguale fiducia".

Preghiera

L: Gesù, Salvatore del mondo, Tu che hai concesso al tuo servo Francesco Maria della Croce Jordan il dono della fede e il grande zelo per la salvezza di tutti, Ti supplichiamo umilmente di concedere, per sua intercessione, al popolo del continente d'Europa, e a noi qui riuniti, la grazia di amare sempre la croce per la quale con fiducia a te chiediamo.

A: Che la luce della fede permetta alle persone dell'Europa e a tutti noi, di accendere un fuoco per la fede e di moltiplicarlo mentre ci immergiamo nel nostro lavoro affinché tutti possano conoscere e amare Gesù, l'unico Salvatore, che vive e regna con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo. Amen.

Chorus $\text{♩} = 74$

This is e ter nal life (e ter nal life) this is e ter nal life -

8 this (this is) e ter nal life to know you the one true God and

14 Je sus Christ the one you have sent the one you have sent.

20 Verses

1. Search ing for his true call - find - ing God's love for all -
 2. Jor dan sought ho li ness - mis - sion be came his life -
 3. With hum ble heart he strived - God's strength shined through the night -

27 - Jor dan saw souls were lost was moved then to pro claim the good the
 - tru sting in pro vi dence with cou rage he em braced the Cross en-
 - Jor dan's heart beats in us a po stles to make God's love known to

34 kind ness of a God whose heart wants to save us.
 dured his trials his firm faith in Christ would bless him.
 all the poor and all who need hope and heal - ing.

IL POPOLO D'AMERICA E LA CROCE

Il lettore (L):

Questo popolo che nella sua sofferenza e nel suo coraggio si è sempre rialzato con i suoi colori di razze e culture, è un popolo nuovo e giovane, ricco ed entusiasta, che ci insegna come affrontare le sofferenze e come armonizzare la convivenza tra diverse

culture. La Croce accoglie il mondo e mette in connessione i popoli, è lo strumento e il segno efficace della comunione tra Dio e gli uomini per l'universalità della nostra missione. Per Padre Francesco Jordan l'argomento preferito era "l'amore per la croce", tant'è che egli prese il nome di Francesco Maria della Croce. A quest'amore rimase fedele fino alla morte, parlando sempre della croce e di come portarla per diventare tutti "a prova di croce" e per trovare il segno dell'amore di Dio.

Dalla voce di Padre Francesco Jordan

L: "Io desidero la vostra felicità, la vostra pace quaggiù, la vostra salvezza, il vostro bene e la vostra beatitudine. Diventate perciò amanti della croce, se volete sperare di progredire nella vita spirituale, se volete essere felici, se volete salvare molte anime. Non avete timore della croce, è un segno che Dio vi ama. Sono persuaso che se voi sarete pronti a soffrire in tal modo e starete ben saldi, sarete perseveranti e più tardi felici. La benedizione di Dio accompagnerà la vostra attività".

Preghiera

L: Gesù, Salvatore del mondo, Tu che hai concesso al tuo servo Francesco Maria della Croce Jordan il dono di amare la Croce e il grande zelo per la salvezza di tutti, Ti supplichiamo umilmente di concedere, per sua intercessione, al popolo del continente d'America, e a noi qui riuniti, la grazia di amare sempre la croce per la quale con fiducia a te chiediamo.

L'assemblea (A):

Che la luce della tua risurrezione permetta alle persone dell'America e a tutti noi, di accendere un fuoco per l'amore verso la croce e di moltiplicarlo mentre ci immergiamo nel nostro lavoro affinché tutti possano conoscere e amare Gesù, l'unico Salvatore, che vive e regna con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo. Amen.

DIOCESI DI ROMA

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA
E RITO DI BEATIFICAZIONE
DI**

Francesco Maria della Croce Jordan



Presiede S. E. R. il Signor Cardinale
ANGELO DE DONATIS
Rappresentante del Santo Padre
PAPA FRANCESCO



Basilica Lateranense
15 maggio 2021

BREVE PROFILO BIOGRAFICO DEL VENERABILE SERVO DI DIO FRANCESCO MARIA DELLA CROCE JORDAN



Il Venerabile Servo di Dio, Giovanni Battista Jordan (Francesco Maria della Croce), fondatore dei Salvatoriani (Società del Divin Salvatore) e delle Salvatoriane (Congregazione delle Suore del Divin Salvatore), nacque il 16 giugno 1848 a Gurtweil nell'arcidiocesi di Friburgo in Germania, da Lorenzo e Notburga Jordan, nata Peter. A causa dell'inabilità al lavoro del padre, Giovanni Battista dovette, dopo

la scuola elementare, contribuire con il suo lavoro al mantenimento della famiglia.

Volendo seguire la sua vocazione sacerdotale, già maggiorenne, intraprese gli studi, prima da privato, continuò frequentando per quattro anni il ginnasio-liceo di Costanza, e con gli studi di filologia e teologia all'Università di Friburgo. All'età di 30 anni, il 21 luglio 1878, fu ordinato sacerdote. Il suo Vescovo lo mandò a Roma per lo studio delle lingue orientali, presso l'istituto S. Apollinare. Da Roma viaggiò in Terra Santa e studiò a Ain Warqa, centro di studio dei maroniti nel Libano (1880). In Terra Santa ebbe chiara l'idea della vocazione di fondare un'opera apostolica con il fine di far conoscere l'unico vero Dio che si rivelò nel suo Figlio, Gesù Cristo, Salvatore del mondo.

Cercò consiglio e supporto in persone competenti e spirituali. Si sentì anche incoraggiato dall'udienza privata che ebbe con Leone XIII. L'8 dicembre 1881 Padre Francesco Jordan fondò la Società Apostolica istruttiva nella cappella di S. Brigida a Roma. Su richiesta dell'autorità

ecclesiastica, cambiò il nome in Società Cattolica Istruttiva e infine in Società del Divin Salvatore (Salvatoriani). Due anni dopo diede inizio ad una comunità femminile, che divenne ben presto una Congregazione completamente indipendente dalla sua opera apostolica (Congregazione delle Suore della SS.ma Madre Addolorata). L'8 dicembre 1888, con l'aiuto di Therese von Wüllenweber, oggi la Beata Maria degli Apostoli, fondò la Congregazione delle Suore del Divin Salvatore a Tivoli, vicino a Roma. Secondo la sua ispirazione originale, riuscì anche a riunire diversi crescenti gruppi di laici, interessati a realizzare la stessa missione apostolica della Chiesa.

Motivato dal suo ardente zelo apostolico e dalla determinazione di usare tutti i mezzi e le vie che l'amore di Cristo può ispirare, per raggiungere lo scopo della sua opera, ben presto iniziò nuovi apostolati e il suo Istituto cominciò a crescere. Già nel 1890 la Congregazione di Propaganda Fide gli affidò la prefettura apostolica della missione in Assam, nel Nord-Est dell'India. Successivamente, l'opera di Padre Francesco Jordan iniziò il suo ministero in vari paesi d'Europa e nelle Americhe.

Nel 1905 il ramo maschile ricevette il Decretum laudis e nel 1911 l'approvazione finale. Nello stesso anno anche il ramo femminile ricevette il Decretum laudis e successivamente, nel 1926, l'approvazione finale. Nel 1915, con l'intensificarsi della Prima guerra mondiale, il governo della Società dovette trasferirsi in Svizzera. Il Servo di Dio morì l'8 settembre 1918 a Tavers vicino a Friburgo (Svizzera) e fu sepolto, per ordine del vescovo diocesano, nella chiesa parrocchiale. Nel 1956 i suoi resti mortali furono trasferiti a Roma e collocati nella cappella laterale della Casa Madre della Società del Divin Salvatore.

Il suo processo di beatificazione fu iniziato a Roma nel 1942, Padre Francesco Jordan fu dichiarato Venerabile il 14 gennaio 2011 da S.S. Benedetto XVI e il decreto del miracolo è stato approvato il 19 giugno 2020 da S.S. Francesco.



RITO DI INTRODUZIONE



*Mentre i concelebranti e gli altri ministri si avviano all'altare,
il coro e l'assemblea eseguono il canto d'ingresso.*

Canto d'ingresso

Te lodiamo Trinità

Rit.: Te lodiamo, Trinità, per l'immensa tua bontà.



1. Te lodiamo, Trinità,
nostro Dio t'adoriamo.
Padre dell'umanità,
la tua gloria proclamiamo.

Rit.

2. Tutto il mondo annuncia te:
tu lo hai fatto come un segno;
ogni uomo porta in sé
il sigillo del tuo Regno.

Rit.

3. Noi crediamo solo in te,
nostro Padre Creatore,
noi speriamo solo in te,
Gesù Cristo Salvatore.

Rit.

4. Infinita carità,
Santo Spirito d'amore,
luce, pace e verità,
regna sempre nel mio cuore.

Rit.

✠ SALUTO ✠

Il cardinale (C):

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A: Amen.

C: La pace sia con voi.

A: E con il tuo spirito.

✠ ATTO PENITENZIALE ✠

C: Fratelli carissimi,
siamo radunati nella gioia e nell'azione di grazie
al Padre santo e misericordioso
per mezzo di Cristo nostro Salvatore, nello Spirito Santo
in questo giorno in cui il venerabile Francesco Maria della Croce
viene proclamato beato.
Disponiamoci all'ascolto della parola di Dio
e alla partecipazione al sacrificio di lode,
implorando la purificazione delle labbra e del cuore.

Si fa una breve pausa di silenzio.

C - A:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi,
fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C: Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

A: Amen.

Kyrie (de Angelis)

La schola:

V Ky- ri- e, e- le- i- son.

L'assemblea: *La schola:*

Ky- ri- e, e- le- i-son. Christe,

L'assemblea:

e- le- i-son. Christe,

La schola:

e- le- i-son. Ky- ri- e, e- le- i-

L'assemblea:

son. Ky-ri- e, e- le- i-son.

RITO DELLA BEATIFICAZIONE



Tutti si mettono seduti.

Il Superiore Generale e il Postulatore Generale della Società del Divin Salvatore, si avvicinano al Cardinale Angelo De Donatis, Rappresentante del Santo Padre, e chiedono che si proceda alla beatificazione del Venerabile Servo di Dio Francesco Maria della Croce Jordan.

PETIZIONE

Superiore Generale:

Eminenza Reverendissima, la Società del Divin Salvatore ha umilmente chiesto al Sommo Pontefice Francesco di voler iscrivere nel numero dei Beati il Venerabile Servo di Dio Francesco Maria della Croce Jordan, sacerdote e Fondatore della Società del Divin Salvatore e della Congregazione delle Suore del Divin Salvatore.

*Il Postulatore Generale legge il profilo biografico del Servo di Dio.
Il Cardinale Angelo De Donatis, Rappresentante del Santo Padre:*

Per incarico di Sua Santità Papa Francesco do lettura della Lettera Apostolica con la quale il Sommo Pontefice ha iscritto nel numero dei Beati il Venerabile Servo di Dio Francesco Maria della Croce Jordan.

Tutti si alzano in piedi. Il Cardinale Angelo De Donatis, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma e Rappresentante del Santo Padre, seduto, legge la Lettera Apostolica.



LITTERAE APOSTOLICAE

Nos,
vota Fratris Nostri
Angeli S.R.E. Cardinalis De Donatis,
Nostri Vicarii Generalis pro Dioecesi Romana,
necnon plurimorum aliorum Fratrum in Episcopatu
multorumque christifidelium expletes,
de Congregationis de Causis Sanctorum consulto,
auctoritate Nostra Apostolica
facultatem facimus ut
Venerabilis Servus Dei

FRANCISCUS MARIA A CRUCE

(in saeculo Ioannes Baptista Jordan) presbyter,
Fundator Societatis Divini Salvatoris
et Congregationis Sororum Divini Salvatoris,
qui sedulitate apostolica Evangelii indefessus praeco erat,
omni ratione qua Christi Caritas ei suggerebat,

Beati nomine in posterum appelletur
atque die vicesima prima mensis Iulii
quotannis in locis et modis iure statutis celebrari possit.

In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Datum Romae, Laterani, die decimo quinto mensis Aprilis,
anno Domini bismillesimo vicesimo primo,
Pontificatus Nostri nono.

Franciscus

ÜBERSETZUNG DES APOSTOLISCHEN SCHREIBENS: DEUTSCH

Wir, auf den Wunsch unseres Bruders Angelo Kardinal De Donatis,
unseres Generalvikars für die Diözese Rom, und vieler unserer anderen Brüder
im Episkopat sowie vieler Gläubiger antwortend, und nach Rücksprache mit der
Kongregation für die Selig- und Heiligsprechungsprozesse, beschließen aufgrund
unsere apostolischen Autorität, dass der ehrwürdige Diener Gottes

FRANZISKUS MARIA VOM KREUZE,

(im weltlichen Leben Johannes Baptist Jordan) Priester und Gründer
der Gesellschaft des Göttlichen Heilandes und der Kongregation der Schwestern
des Göttlichen Heilandes, der mit apostolischem Eifer ein unermüdlicher
Verkünder des Evangeliums war mit allen Mitteln, die die Liebe zu Christus
in ihm weckte, sei fortan selig genannt und dass
sein Fest jedes Jahr am 21. Juli an verschiedenen Orten und in der vom Gesetz
vorgeschriebenen Weise möge gefeiert werden.
Im Namen des Vaters und des Sohnes und des Heiligen Geistes.
Amen.

TRADUZIONE DELLA LETTERA APOSTOLICA: ITALIANO

Noi, accogliendo il desiderio del Nostro Fratello Angelo Cardinale De Donatis,
il Nostro Vicario Generale per la Diocesi di Roma,
come pure di molti altri Fratelli nell'Episcopato e di molti fedeli,
dopo aver avuto il parere della Congregazione delle Cause dei Santi,
con la Nostra Autorità Apostolica concediamo che
il Venerabile Servo di Dio

FRANCESCO MARIA DELLA CROCE

(nel secolo Giovanni Battista Jordan) presbitero,
fondatore della Società del Divin Salvatore
e della Congregazione delle Suore del Divin Salvatore,
che usando tutti i mezzi che gli suggeriva l'amore di Cristo,
fu instancabile araldo del Vangelo animato da zelo apostolico,
d'ora in poi sia chiamato Beato e che sia celebrato ogni anno
nei luoghi e secondo le regole stabilite dal diritto il 21 luglio.
Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.
Amen.

TRANSLATION OF THE APOSTOLIC LETTER: ENGLISH

We, responding to the desire of our Brother, Angelo Cardinal De Donatis,
our Vicar General for the Diocese of Rome
and many of our other Brothers in the Episcopate and of many of the faithful,
having consulted the Congregation for the Causes of Saints,
by our Apostolic Authority, decree that the Venerable Servant of God

FRANCIS MARY OF THE CROSS

(in secular life John Baptist Jordan) Priest and Founder
of the Society of the Divine Saviour
and of the Congregation of the Sisters of the Divine Saviour,
who with apostolic zeal was an untiring herald of the Gospel
using all means, which the love of Christ inspired in him,
be henceforth called Blessed and that his feast may be celebrated
every year on the 21st day of July
in various locations and in ways prescribed by the law.
In the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit.
Amen.

TRADUCCIÓN DE LA CARTA APOSTÓLICA: ESPAÑOL

Nosotros, respondiendo al deseo de nuestro Hermano,
el Cardenal Angelo De Donatis, nuestro Vicario General para la Diócesis de Roma
y de otros muchos hermanos nuestros en el episcopado y de muchos fieles,
habiendo consultado a la Congregación para las Causas de los Santos,
por nuestra Autoridad Apostólica, decretamos que el Venerable Siervo de Dios

FRANCISCO MARÍA DE LA CRUZ

(en vida secular Juan Bautista Jordán) Presbítero y Fundador
de la Sociedad del Divino Salvador
y de la Congregación de las Hermanas del Divino Salvador
que con celo apostólico fue un incansable heraldo del Evangelio
utilizando todos los medios que el amor de Cristo le inspiraba,
sea en adelante llamado Beato y que su fiesta se celebre
cada año el 21 de julio en diversos lugares y en las formas prescritas por la ley.
En el nombre del Padre, del Hijo y del Espíritu Santo.
Amén.

TŁUMACZENIE LISTU APOSTOSLSKIEGO: PO POLSKU

Wypełniając życzenie naszego Brata Angelo Kardynała De Donatis,
Naszego Wikariusza Generalnego dla Diecezji Rzymskiej,
jak również wielu innych Braci w biskupstwie oraz licznych wiernych,
za radą Kongregacji Spraw Kanonizacyjnych,
naszą władzą apostolską zezwalamy, aby odtąd Czcigodnemu Słudze Bożemu

FRANCISZKOWI MARII OD KRZYŻA

(w życiu świeckim Janowi Chrzcielowi Jordanowi), prezbiterowi,
Założycielowi Towarzystwa Boskiego Zbawiciela
i Kongregacji Sióstr Boskiego Zbawiciela,
który pełen gorliwości apostolskiej był niestrudzonym głosicielem Ewangelii,
przy użyciu wszystkich środków, które mu podpowiadała miłość Chrystusa,
przysługiwał odtąd tytuł Błogosławionego
i aby jego święto obchodzono corocznie 21 lipca,
w miejscach i w sposób określony przez prawo.
W imię Ojca i Syna, i Ducha Świętego.
Amen.

TRADUÇÃO DA CARTA APOSTÓLICA: PORTUGUES

Nós, acolhendo o desejo do nosso Irmão Cardeal D. Angelo De Donatis,
nosso Vigário Geral da Diocese de Roma, e de muitos outros Irmãos
no Episcopado e de numerosos fiéis, depois de termos ouvido o parecer
da Congregação para as Causas dos Santos, com a nossa Autoridade Apostólica
concedemos que o Venerável Servo de Deus

FRANCISCO MARIA DA CRUZ

(no mundo João Batista Jordan) presbítero,
fundador da Sociedade do Divino Salvador
e da Congregação das Irmãs do Divino Salvador,
que usando de todos os meios que o amor de Cristo o inspirava,
foi animado pelo zelo apostólico e incansável arauto do Evangelho,
doravante seja chamado Beato, e que se possa celebrar a sua festa
nos lugares e em conformidade com as regras do direito,
todos os anos, no dia 21 de Julho.
Em nome do Pai e do Filho e do Espírito Santo.
Amém.

*Si scopre l'immagine del nuovo Beato.
Il coro e l'assemblea acclamano cantando:*

Cantico dell'Agnello

Rit.: Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.



1. Salvezza gloria e potenza sono del nostro Dio,
veri e giusti sono i suoi giudizi.
Lodate il nostro Dio voi tutti, suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Rit.

2. Dad siempre gracias al Señor porque es bueno,
porque es eterna su misericordia.
Mi fuerza y mi canto es el Señor,
es mi salvación, mi alegría y mi gloria.

Rit.

*La reliquia del nuovo Beato viene portata processionalmente nell'assemblea,
collocata nei pressi dell'altare e adornata di ceri e di fiori.
Il Cardinale Angelo De Donatis, incensa e venera la reliquia.
Intanto il coro e l'assemblea rendono gloria a Dio cantando:*

Dio ha tanto amato il mondo



Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito,
perché chiunque crede in lui non vada perduto.

Dio non ha mandato il Figlio per condannare il mondo,
ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.
Chi crede in lui non è condannato,
perché ha creduto nel nome dell'Unigenito Figlio di Dio.

*Il Superiore Generale e il Postulatore Generale
della Società del Divin Salvatore si recano dal Cardinale
per ringraziare il Sommo Pontefice per la proclamazione del Beato.*

Superiore Generale:

La Società del Divin Salvatore
unitamente alla Congregazione delle Suore del Divin Salvatore
e la Comunità Internazionale del Divin Salvatore
devotamente grata e riconoscente al Successore dell'Apostolo
Pietro, il Papa Francesco, rende grazie al Padre di Gesù Cristo
e Padre nostro, al Dio tre volte santo ed innalza l'inno di lode
per aver proclamato Beato il Venerabile Servo di Dio
Francesco Maria della Croce Jordan.

*Il Cardinale consegna al Superiore Generale e al Postulatore
copia della lettera Apostolica.
Quindi il coro e l'assemblea acclamano a Dio e a Cristo Signore
con il canto del Gloria.*

GLORIA

*Il celebrante intona il GLORIA
La schola e l'assemblea si alternano nel canto.*

Graduale Romanum, 1974, p. 738

5

G Ló- ri- a in excél- sis Dé- o. Et in térra pax homí- ni- bus
 bónae vo- luntá- tis. Laudá- mus te. Be- ne- dí- cimus te. Ado- rá- mus te.
 Glo- ri- fi- cámus te. Grá- ti- as á- gimus tí- bi propter mágnam gló- ri- am tú- am.
 Dómi- ne Dé- us, Rex cae- lés- tis, Dé- us Pá- ter omní- po- tens.
 Dómi- ne Fi- li- u- ni- gé- ni- te Jé- su Chris- te. Dómi- ne Dé- us, Agnus Dé-
 i, Fí- li- us Pá- tris. Qui tól- lis peccá- ta mún- di, mi- se- ré- re nó- bis.
 Qui tól- lis peccá- ta mún- di, súsci- pe depre- ca- ti- ónem nós- tram.
 Qui sé- des ad dexte- ram Pá- tris, mi- se- ré- re nó- bis. Quó- ni- am tu só- lus
 sánctus. Tu só- lus Dó- mi- nus. Tu só- lus Al- tíssi- mus, Jé- su Chri- ste.
 Cum Sáncto Spí-ri-tu, in gló-ri- a Dé- i Pát- ris. A- men.

ORAZIONE COLLETTA

C: Preghiamo.

Dio misericordioso,
 che hai ispirato il beato presbitero Francesco Maria della Croce
 a diffondere la conoscenza di te
 per mezzo di Gesù Cristo tuo Figlio,
 mandato come Salvatore del mondo,
 concedi anche a noi
 di annunciare ai popoli l'opera della salvezza,
 per contemplare in eterno la tua gloria nel cielo.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

A: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA



PRIMA LETTURA

L: Dagli Atti degli Apostoli

18, 23 – 28

Trascorso ad Antiochia un pò di tempo,
Paolo partì di nuovo percorrendo di seguito
le regioni della Galazia e della Frigia,
confermando nella fede tutti i discepoli.
Arrivò a Efeso un Giudeo, chiamato Apollo,
nativo di Alessandria, uomo colto,
versato nelle Scritture.
Questi era stato ammaestrato nella via del Signore
e pieno di fervore parlava e insegnava
esattamente ciò che si riferiva a Gesù,
sebbene conoscesse soltanto
il battesimo di Giovanni.
Egli intanto
cominciò a parlare francamente nella sinagoga.
Priscilla e Aquila lo ascoltarono,
poi lo presero con sé e gli esposero
con maggiore accuratezza la via di Dio.
Poiché egli desiderava passare nell'Acaia,
i fratelli lo incoraggiarono e scrissero ai discepoli
di fargli buona accoglienza.
Giunto colà, fu molto utile a quelli
che per opera della grazia erano divenuti credenti;
confutava infatti vigorosamente i Giudei,
dimostrando pubblicamente attraverso le Scritture
che Gesù è il Cristo.

Parola di Dio.

A: Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 47 (46),2-3.8-9.10

CA: *Si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini.*



Applaudite, popoli tutti,
acclamate Dio con voci di gioia;
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
re grande su tutta la terra.

Dio è il re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sui popoli,
Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti
con il popolo del Dio di Abramo,
perché di Dio sono i potenti della terra:
egli è l'Altissimo.

SECONDA LETTURA

L: **Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito**

3, 1 – 7

Carissimo, ricorda loro di essere sottomessi
alle autorità che governano,
di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona;
di non parlare male di nessuno,
di evitare le liti, di essere mansueti,
mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini.

Anche noi un tempo
eravamo insensati, disobbedienti, corrotti,
schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri,
vivendo nella malvagità e nell'invidia,
odiosi e odiandoci a vicenda.

Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro,
e il suo amore per gli uomini,
egli ci ha salvati,
non per opere giuste da noi compiute,
ma per la sua misericordia,
con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo,
che Dio ha effuso su di noi in abbondanza
per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro,
affinché, giustificati per la sua grazia,
diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio.

A: **Rendiamo grazie a Dio.**

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia pasquale



CA: Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo;
ora lascio il mondo e vado al Padre.

VANGELO

Gv 16, 23b – 28

Il Diacono (D):

Il Signore sia con voi.

A: **E con il tuo spirito.**

D: Dal Vangelo secondo Giovanni.

A: **Gloria a te, Signore.**

D: In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
« In verità, in verità vi dico:
Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome,
egli ve la darà.
Finora non avete chiesto nulla nel mio nome.
Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.
Queste cose vi ho dette in similitudini;
ma verrà l'ora in cui non vi parlerò più in similitudini,
ma apertamente vi parlerò del Padre.
In quel giorno chiederete nel mio nome
e io non vi dico che pregherò il Padre per voi:
il Padre stesso vi ama, poiché voi mi avete amato,
e avete creduto che io sono venuto da Dio.
Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo;
ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre».

Parola del Signore.

A: Lode a te o Cristo.

*Terminata la proclamazione il Cardinale
bacia il libro dei Vangeli in segno di venerazione,
benedice l'assemblea e subito dopo tiene l'Omelia.*

CREDO

Rit.: Credo, credo, Signore. Credo, credo, Signore.



C: Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra.

A: Rit.

C: Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,

nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi.

A: Rit.

C: Il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

A: Rit.

C: Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna.

A: Rit.

✠ PREGHIERA DEI FEDELI ✠

C: Fratelli e sorelle carissimi,
mediante la fede e il battesimo
siamo diventati tempio vivente del Signore
e suo popolo peregrino.
Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera
per la crescita della Chiesa e per la salvezza di tutti.

Ca: Dominum deprecemur:

A: Te rogamus audi nos.

L: Gütiger Gott,
beschütze Deiner Kirche auf ihrem Weg durch die Zeit:
in Gemeinschaft mit dem Nachfolger Petri,
dem Papst Franziskus, möge sie wachsen
in der Einheit des Glaubens und der Liebe,
bis sie vollendet wird bei der Wiederkunft des Herrn.

Ca: Dominum deprecemur:

A: Te rogamus audi nos.

L: Dios de justicia y misericordia,
asiste con tu sabiduría a los que nos gobiernan:
que con tu ayuda promuevan en todo el mundo
una paz duradera, el progreso social y la libertad religiosa.

Ca: Dominum deprecemur:

A: Te rogamus audi nos.

L: Lord of goodness and kindness, hear the cry of the oppressed:
may your comfort reach those who suffer, the unemployed,
those persecuted for the faith, the exiles from their homeland,
and every creature that in life and in death takes refuge
in the arms of your infinite goodness.

Ca: Dominum deprecemur:

A: Te rogamus audi nos.

L: Boże, Ojczy pokornych, pomóż i prowadź salwatorińskich
misjonarzy, zakonników i zakonnice oraz świeckich:
w ufnym przylgnięciu do Twojej woli, niech wiernie
współpracują w ukazywaniu Ciebie jako jedynego Boga,
który chce zbawić wszystkich, jak to objawił nam Jezus.

Ca: Dominum deprecemur:

A: Te rogamus audi nos.

L: Père Très Saint, Source éternelle de toute grâce ;
Toi qui associe tous à Ta mission dans Ton Eglise,
Ton Serviteur le Père François Marie de la Croix Jordan,
s'est dévoué généreusement au service de Ton Eglise ;
nous te prions d'accorder ce même zèle apostolique
à tous les missionnaires salvatoriens, afin qu'en communiant
à l'amour du Christ qu'ils perçoivent l'urgence de la mission
et saisissent toute opportunité pour annoncer le Christ-Sauveur.

Ca: Dominum deprecemur:

A: Te rogamus audi nos.

L: Ee Mungu asili ya wema wote, ulimwongoza Padre Francis
Jordan kuanzisha Shirika litakalokaribisha watu wa mataifa
yote bila ubaguzi. Uwatazame kwa huruma na wema wote
wanaobaguliwa, kutengwa, kunyimwa haki na kudhalilishwa
utu wao tokana na hali zao, ili katika utume wetu popote
duniani tuwe sauti yao na faraja katika mahangaiko yao.

Ca: Dominum deprecemur:

A: Te rogamus audi nos.

C: Guarda, o Padre, questa tua famiglia raccolta attorno all'altare
nel ricordo del Beato Francesco Jordan;
fa' che sul suo esempio e per la sua intercessione
possiamo riconoscere in noi la tua presenza che ci salva.
Per Cristo nostro Signore.

A: **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA



*Vengono portati all'altare il pane e il vino
per il memoriale della Pasqua del Signore.*

Canto di offertorio

Le mani alzate

**Rit.: Le mani alzate verso te, Signor,
per offrirti il mondo.**

**Le mani alzate verso te, Signor:
gioia è in me nel profondo.**



1. Guardaci tu, Signore, siamo tuoi,
popolo in festa innanzi a te.
Il pane e il vino che oggi noi t'offriamo
siano segno d'unità.

Rit.

2. T'offriamo il pane, frutto della terra,
spezzato nella carità
perché diventi cibo della vita,
pane che sfami il mondo inter.

Rit.

3. T'offriamo il vino, frutto della vite,
segno di gioia e d'amor,
perché diventi sangue del tuo Figlio
offerto per l'umanità.

Rit.



C: Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e il vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

A: Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.

❧ ORAZIONE SULLE OFFERTE ❧

C: Effondi dal cielo la tua divina benedizione, o Signore,
su queste offerte che ti presentiamo
nella festa del beato Francesco Maria della Croce
perché, nutrendoci al tuo altare,
viviamo liberi da ogni colpa
e siamo saziati con i doni della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

❧ PREFAZIO ❧

C: Il Signore sia con voi.

A: E con il tuo spirito.

C: In alto i nostri cuori.

A: Sono rivolti al Signore.

C: Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

A: È cosa buona e giusta.

C: È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,
Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Nella testimonianza di fede dei tuoi santi
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa

con la forza creatrice del tuo Spirito,
e doni a noi, tuoi figli,
un segno sicuro del tuo amore.
Il loro grande esempio e la loro fraterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.

E noi, uniti agli angeli ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Sanctus

La schola: L'assemblea:

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple-ni sunt

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in

excel- sis. Bene-di- ctus qui ve- nit in nomi-

ne Do- mi-ni. Ho- san- na in excel- sis.

✠ PREGHIERA EUCARISTICA I (CANONE ROMANO) ✠

- C:** Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare e benedire + questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.
Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro Papa Francesco,
con me indegno tuo servo
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica,
trasmessa dagli apostoli.
- 1C:** Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.
Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.
- 2C:** In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno nel quale Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni,

Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

- C:** Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accogli nel gregge dei tuoi eletti.
- CC:** Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
egli prese il pane
nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

C: Mistero della fede.

A: Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

CC: In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

3C: Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.
Dona loro, o Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

4C: Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore, di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro,
Marcellino, Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

C: Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

CC: Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

A: Amen.

RITO DI COMUNIONE



C: Guidati dallo Spirito del Salvatore e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

C - A:

Pater noster, qui es in cælis,
sanctificétur Nomen Tuum,
advéniat Regnum Tuum,
fiat volúntas Tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie,
et dimítte nobis débita nostra,
sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris.
et ne nos indúcas in tentatiónem;
sed líbera nos a malo.

C: Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia
la beata speranza
e venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo.

A: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

C: Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A: Amen.

C: La pace del Signore sia sempre con voi.

A: E con il tuo spirito.

❧ FRAZIONE DEL PANE ❧

Agnus Dei

VI

La schola:

A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun-di:

L'assemblea: *La schola:*

mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol-lis

L'assemblea: *La schola:*

pec-ca-ta mun-di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:

De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun-di: dona no- bis

COMUNIONE

C: Ecco l'Agnello di Dio.
Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

A: O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

Pane di vita di nuova

*Rit.: Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazia per il mondo.*

Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal - vez - za,

5
ve - ro cor - po, ve - ra be-van - da, ci - bo di gra - zia per il mon - do.

1. Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

Rit.

2. Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua,
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino;
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

Rit.

3. Vino de la alegría,
que enciende nuestras almas,
eres tú el fruto más sabroso
de la viña de Dios Padre.
De la vid al sarmiento
fluye la divina savia,
que contiene la vida trinitaria:
el Amor que ama siempre.

Rit.

Anima Christi

**Rit.: Anima Christi, sanctifica me.
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me.
Aqua lateris Christi, lava me.**

mf
A - ni - ma Chri - sti, san - cti - fi - ca me. Cor - pus Chri - sti, sal - va me.
5
San - guis Chri - sti, i - ne - bri - a me. A - qua la - te - ris Chri - sti, la - va me.

1. Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me.

Rit.

2. Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me.

Rit.

3. Et iube me venire ad te,
ut cum sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculorum. Amen.

Rit.

✠ ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE ✠

- C:** I sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
alimentino in noi quella fede
che la predicazione apostolica ha trasmesso
e l'amorosa dedizione
del beato Francesco Maria della Croce ha custodito.
Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.



RITO DI CONCLUSIONE



C: Il Signore sia con voi

A: E con il tuo spirito.

C: Sia benedetto il nome del Signore.

A: Ora e sempre.

C: Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

A: Egli ha fatto cielo e terra.

C: Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

A: Amen.

Congedo

D: Fate conoscere a tutti Dio, il nostro Salvatore. Andate in pace.

A: **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale

REGINA CAELI

Regina caeli laetare, alleluia.

Quia quem meruisti portare, alleluia.

Resurrexit, sicut dixit, alleluia.

Ora pro nobis Deum, alleluia.

*Preghiera di ringraziamento
per la Beatificazione di*

FRANCESCO MARIA DELLA CROCE JORDAN

O Dio d'amore e di bontà,
ti rendiamo grazie per aver suscitato e ispirato
come modello per il tuo popolo
il Beato Francesco Maria della Croce Jordan.

Ti preghiamo ascolta la nostra preghiera,
fa che attraverso la sua intercessione,
ci sia data la grazia sul suo esempio
di rispondere con zelo e fiducia alla nostra vocazione apostolica.

Donaci il coraggio di rispondere alla nostra chiamata
come il Beato Francesco Jordan, con il desiderio di salvare tutti.

Illuminaci affinché uniti nella missione tutti possano conoscere,
amare e servire il nostro Divin Salvatore.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.